

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Allegato A
del Verbale n. 36 dell'11 aprile 2025

Relazione del Collegio dei revisori dei conti sul bilancio di esercizio del 2024

1. Considerazioni introduttive

Il bilancio di esercizio dell'Università per Stranieri di Siena per il 2024 - in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, dal d.lgs 27 gennaio 2012, n. 18 - si compone di un conto economico per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2024 e di uno stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, nonché della nota integrativa e di un rendiconto finanziario volto a evidenziare le variazioni di liquidità determinate dalla gestione dell'esercizio. Esso è accompagnato da un bilancio riclassificato per missioni e programmi, da un rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria, dai prospetti riferiti agli incassi e ai pagamenti per l'anno 2024, dalla relazione inerente all'indicatore di tempestività dei pagamenti e dalla relazione inerente all'ammontare complessivo dei debiti.

Il bilancio è altresì corredato da una relazione del Rettore predisposta ai sensi dell'art. 3-*quater* della legge n. 1/2009 sui risultati dell'attività di formazione, ricerca e trasferimenti tecnologici nonché sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati ed è illustrato da appositi documenti che espongono il dettaglio delle voci di conto economico e di stato patrimoniale.

Appare opportuno premettere che il Collegio dei revisori effettua un controllo amministrativo-contabile volto alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli. In particolare, sul bilancio d'esercizio, verifica:

- a) la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b) la corretta esposizione in bilancio dei dati, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei dati finanziari, economici e patrimoniali, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;

- c) l'osservanza di norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio;
- d) le informazioni in ordine alla struttura dell'avanzo/disavanzo d'esercizio.

Il Collegio rileva, preliminarmente, come il bilancio 2024 di Ateneo risulti redatto secondo gli schemi e in conformità ai principi contabili dettati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze con il decreto 14 gennaio 2014, n.19, come modificato dal decreto 8 giugno 2017, n.394.

Si segnala che il decreto interministeriale MUR-MEF 15 gennaio 2025 n. 34 *“Modifica, revisione e aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università”* (pubblicato in G.U. del 07/02/2025) non è stato attuato tenuto conto delle indicazioni derivanti dalla nota MUR prot. n. 1465 del 31 gennaio 2025 dove viene indicato che *“A decorrere dall'esercizio 2025, le istituzioni universitarie saranno pertanto tenute a predisporre i relativi documenti di bilancio attenendosi a quanto riportato nel provvedimento in oggetto”*. Pertanto, le nuove impostazioni stabilite dal D.I. n. 34/2025 verranno applicate al bilancio di esercizio 2025.

Avuto riguardo all'andamento complessivo della gestione il risultato netto d'esercizio si attesta nel 2024 sulla cifra di 2.061.818,73 euro (con un margine in diminuzione di 1.457.339,33 euro rispetto al 2023). Questo è costituito dal patrimonio netto vincolato (1.086.277,46 euro) - derivante dai fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali (965.405,24 euro), dalle riserve vincolate per progetti specifici (120.872,22 euro) - e dal patrimonio netto non vincolato (975.541,27 euro) costituito, quest'ultimo, dall'utile di esercizio realizzato nel corrente esercizio.

2. L'andamento generale dei proventi e dei costi

I proventi operativi passano dai 25,1 milioni del 2023, ai 28,2 milioni dell'esercizio in riferimento e i costi crescono dai 23,7 milioni del 2023 ai 26,9 milioni dell'esercizio in riferimento. Quanto ai primi, i proventi propri si incrementano tra il 2023 e il 2024 di circa 1,2 milioni di euro.

Con riguardo alle entrate da contributi, si segnala un lieve incremento (circa 600.000 euro) per i finanziamenti, correnti e per investimenti, da parte del MUR e altre amministrazioni centrali.

Nell'ambito dei costi, gli oneri per il personale aumentano continuano ad aumentare negli anni e risultano nel 2024 con un aumento di circa 2 milioni di euro (da 14,4 milioni di euro a 16,3 milioni di euro). Si precisa che quest'ultimo andamento è da ricondurre a due principali fattori: il primo di questi fattori è rappresentato dai costi per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica, che nel 2024 segna un incremento di 1.357.863,53 euro sull'esercizio precedente, mentre il secondo fattore afferisce alla categoria "costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo" che prevede un aumento di 605.006,86 euro.

Aumentano, anche, i costi della gestione corrente di oltre 1 milione di euro (da 5,9 milioni di euro a 7,2 milioni di euro).

3. Lo stato patrimoniale, dati di sintesi

Nell'attivo dello stato patrimoniale, che complessivamente è in linea con il bilancio precedente, pari a 37,8 milioni di euro (38,5 milioni nel 2023), non risultano variazioni particolarmente rilevanti nelle diverse voci.

Le immobilizzazioni mostrano valori - espressi al netto dei relativi ammortamenti - in linea con il precedente esercizio (da 17,4 milioni di euro a 17,3 milioni di euro).

A livello di patrimonio netto, si segnala che il totale è in diminuzione di oltre 1 milione di euro (da 3,5 milioni di euro per l'esercizio 2023 a 2 milioni di euro per l'esercizio 2024). Lo stesso è costituito dal patrimonio netto vincolato (1.086.277,46 euro) - derivante dai fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali (965.405,24 euro) e dalle riserve vincolate per progetti specifici (120.872,22 euro) - e dal patrimonio netto non vincolato (975.541,27 euro) costituito, quest'ultimo, dai risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti ma non dal risultato d'esercizio.

4. I proventi del conto economico

L'analisi dettagliata del conto economico sembra consolidare un positivo andamento; infatti, il totale dei proventi operativi segna un incremento di circa 3 milioni di euro (in continuità con i circa 3 milioni di euro dell'esercizio precedente e con i 2,4 milioni di euro dell'esercizio 2022).

I proventi propri raggiungono nell'esercizio in riferimento l'importo di 8,9 milioni di euro, con un incremento complessivo di 1,2 milioni di euro (erano 7,7 milioni di euro nel 2023).

Fra i contributi ministeriali - che complessivamente rappresentano oltre il 50 per cento dei proventi complessivi - è da sottolineare l'aumento del FFO comprensivo della quota di riequilibrio da parte del MUR.

L'aggregato dei contributi ministeriali comprende, oltre ai finanziamenti del Fondo ordinario, anche i contributi che si riportano di seguito. Nella voce "Contributi diversi in conto esercizio" sono stati rilevati i ricavi dei progetti "Sostegno Giovani, disabilità studenti" sottoposti alla tecnica contabile del cost to cost per importo totale pari ad euro 54.196,77 e il contributo previsto dall'art. 9 del Decreto Ministeriale n. 1170 del 07 agosto 2024 relativo al finanziamento dei Consorzi interuniversitari e gestione rete GARR (importo pari a euro 7.690,00). Nella voce "Assegnazioni straordinarie (NO RICERCA)" sono stati rilevati i ricavi relativi all'assegnazione del progetto "Edilizia e grandi attrezzature 2024" sottoposto alla tecnica contabile del cost to cost. Nella voce "Assegnazione per cofinanziamento ricerca scientifica interesse nazionale" sono stati rilevati i ricavi relativi ai progetti di ricerca. Si tratta di progetti sottoposti alla tecnica contabile del cost to cost.

La voce "Assegnazione programmazione triennale" non risulta valorizzata in quanto viene comunicato che non risulta pervenuta l'assegnazione per l'esercizio 2024. Nella voce "Assegnazione borse di studio *post lauream*" è evidenziata la relativa assegnazione ministeriale per l'esercizio 2024. Nella voce "Assegnazioni diverse a favore della ricerca" è evidenziato il progetto "Dipartimento di Eccellenza" (per un importo pari a euro 713.247,40).

Nella voce "Contributi diversi da altri ministeri" sono ricomprese le convenzioni con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per il finanziamento di borse di studio a favore di cittadini stranieri per periodo di studio, ricerca e perfezionamento nel territorio Nazionale per euro 56.700,00, i trasferimenti dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale relativamente a attività di formazione, tutoraggio e certificazione delle competenze svolte dai volontari Servizio Civile Nazionale per euro 2.924,71 e progetti sottoposti alla tecnica contabile del cost to cost per euro 520.665,14.

Sul totale dei contributi incidono in negativo anche gli andamenti di altre voci, tra le quali hanno peso notevole quella dei contributi regionali, anch'essi prevalentemente finalizzati al finanziamento di borse di studio.

5. I costi del conto economico

Del totale dei costi operativi (26,9 milioni di euro), il 60 per cento riguarda i costi del personale (pari in valori assoluti a 16,3 milioni di euro, a fronte dei 14,3 milioni del 2023); il 26 per cento afferisce alla gestione corrente (7,2 milioni di euro, a fronte dei 5,9 milioni di euro del precedente esercizio); il 3,7 per cento attiene agli ammortamenti e alle svalutazioni (in valori assoluti 1.006.177,95 euro, contro i 983.090,17 euro del 2023); il 7,9 per cento riguarda l'accantonamento per rischi e oneri (2.152.445,76 euro, a fronte dei 983.090,17 euro del 2023); lo 0,7 per cento riguarda, infine, gli oneri diversi di gestione (pari a 189.758,55 euro, a fronte dei 189.031,98 euro del 2023).

Il Collegio dei revisori ritiene utile dedicare un'analisi più dettagliata alle due aree di costo interessate anche dalle disposizioni legislative di contenimento della spesa pubblica (personale e gestione corrente), le quali rappresentano nel 2024 l'87,57 per cento dei costi complessivi.

Per gli ammortamenti, che, come già detto, rappresentano un ulteriore 3,7 per cento della spesa complessiva, può qui solo rilevarsi come il limitato aggravio dei costi complessivi riguardi, quasi esclusivamente, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

6. I costi del personale

I costi del personale subiscono un incremento da 14.397.943,53 euro del 2023 ai 16.360.813,92 euro del 2024 con una differenza di 1.962.870,39 euro, incremento, quest'ultimo, da riferire in prevalenza alla crescita degli oneri relativi al personale dedicato alla ricerca e alla didattica (che raggiungono gli 11.033.947,45 euro a fronte dei 9.676.083,92 euro del 2023). Si sottolinea un aumento anche dei costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo (che passano da 4.721.859,61 euro del 2023 ai 5.326.866,47 per il 2024).

Al riguardo appare utile segnalare che il dPCM del 23 luglio 2024 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, a decorrere dal 1° gennaio 2024" ha previsto che "A decorrere dal 1° gennaio 2024, le misure degli stipendi, dell'indennità integrativa speciale e degli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari, [...] in vigore alla data del 1° gennaio 2023, sono incrementate in misura pari al 4,80 per cento", prevedendo che gli oneri derivanti dall'attuazione per il personale universitario *"a carico dei bilanci delle amministrazioni di appartenenza"*.

Alla luce della citata previsione normativa appare, pertanto, realistico l'aumento delle spese per il personale a fronte della diminuzione del numero totale del personale, considerato inoltre che vi è stata la trasformazione dei contratti dei ricercatori in professori associati.

Il numero totale del personale dirigente e tecnico amministrativo è pari nel 2024 a 110 unità, a fronte delle 109 unità del 2023.

All'interno della prima area presa in considerazione, espongono un aumento i costi per competenze fisse del personale docente e ricercatore (da 3,6 milioni di euro a 4,2 milioni di euro) mentre in lieve calo quello dei ricercatori t.d. (da 1,1 milioni di euro a 1,0 milione di euro).

Nell'ambito, invece, dei costi del personale di direzione o di supporto, le competenze fisse del personale tecnico-amministrativo di ruolo assommano a 3 milioni di euro contro i 2,7 milioni di euro del 2023.

Anche in questo caso, appare evidente che a fronte della cessazione di personale di categoria D sono state introdotte figure di categoria EP, con il relativo maggior adeguamento stipendiale che ha influito sui costi.

Tra le numerose altre spese computate nella voce, tra le quali quelle contributive, hanno rilievo i seguenti costi:

- costi per il servizio buoni pasto che con 103.426,23 euro si collocano su valori in incremento rispetto a quelli del precedente esercizio (92.058 euro);
- oneri per arretrati ai dirigenti e personale tecnico-amministrativo con un importo pari a 67.812,09 euro;
- fringe benefits al personale tecnico amministrativo con un importo pari a 97.649,32 euro.

Infine, si segnala un incremento dei rimborsi delle spese di missioni (sia in Italia sia all'estero), oltre all'iscrizioni ai convegni, che passano da circa 102.000 euro a circa 120.000 euro.

7. I costi della gestione corrente

Si è già sottolineato come l'andamento dei costi della gestione corrente, pari nel complesso a 7.238.080,24 euro, risulti in aumento rispetto ai valori del 2023 (5.986.072,00 euro), così come i costi per il sostegno agli studenti (aumento di 351,342,03 euro).

Del costo per il sostegno agli studenti, pari a 1.971.584,76 euro, si evidenziano le seguenti voci di costo:

- decremento delle borse di studio post dottorato – istituzionale pari a 21.600 euro;
- aumento delle borse di dottorato ricerca che passano dai 692.864,98 euro del precedente esercizio rispetto ai 737.716,78 euro dell'attuale;
- aumento delle borse di studio SOCRATES/ERASMUS che passano dai 361.068,00 del 2023 ai 439.176,60 del 2024.

Altro fattore di rilievo della gestione corrente è da ricercare nell'andamento dei costi sostenuti dall'Università per Stranieri di Siena per il suo funzionamento ("Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali").

Nel 2024 l'aggregato in parola è iscritto in bilancio per un importo di 3.764.998,44 euro, a fronte dei 3.222.153,60 del 2023 (con aumento di 535.844,84 euro). In particolare, si segnalano i costi sostenuti per l'energia elettrica, per la pulizia dei locali e per servizi di vigilanza; nella voce "Manutenzione software – istituzionale" si segnalano i canoni per l'attivazione ed il servizio di assistenza sulla procedura di gestione dei software Cineca.

Tra le altre voci dell'aggregato di maggior rilievo, alla manutenzione ordinaria degli immobili (in diminuzione di 68.408,87 euro, pari a 172.404,07 euro del 2024 contro i 240.812,94 euro del 2023) cui si affiancano quelli per i servizi di vigilanza (da 177.989,53 euro del 2023 ai 188.172,30 euro del 2024) e quelli dell'energia elettrica (dai 156.108,08 euro del 2023 ai 183.733,78 euro del 2024).

8. L'attivo dello stato patrimoniale

Tra le poste attive, si rileva che il totale delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie è iscritto in bilancio per 17.340.696,16 euro. La determinazione del valore ammortizzato al 31.12.2024 corrisponde all'applicazione dei vigenti coefficienti di ammortamento indicati nell'allegato alla nota integrativa.

Il criterio utilizzato è basato sul concetto del costo di acquisto dei beni, del momento iniziale in cui il bene ha iniziato ad essere utilizzato, delle percentuali di ammortamento e pertanto del fondo cumulato nel tempo, nonché tenendo conto della correzione per eventuali perdite durevoli di valore. Analogo criterio viene utilizzato per i beni acquistati nell'ambito di progetti di ricerca finanziati da terzi. Le aliquote indicate nell'allegato A "rientrano nel range ipotizzato dalle casistiche concernenti le immobilizzazioni illustrate MTO, seconda versione".

Con riferimento alla composizione della voce Immobilizzazioni si rinvia a quanto dettagliatamente descritto in nota integrativa. In questa sede, il Collegio ritiene di evidenziare che tra le immobilizzazioni materiali figurano beni di proprietà dell'Ateneo per

17.153.497,91 euro, su cui insistono diritti reali perpetui, ma anche debiti per sottoscrizione di mutui ipotecari (riportati in dettaglio nella nota integrativa). Si individua, poi, la corretta imputazione a risconti passivi della quota dei finanziamenti per contributi agli investimenti provenienti da altri soggetti.

Gli immobili vengono esposti a valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento cumulate al 31/12/2024. Si segnalano incrementi nell'esercizio 2024 pari a euro 204.896,00 relativi all'acquisto di un immobile sito in San Casciano dei Bagni (SI) in via della Porticciola n. 23-25 da adibire alle attività del Progetto CADMO. L'acquisto rientra nell'ambito della Convenzione (prot. Ateneo n. Prot. n. 0038263 del 18/12/2023) stipulata, a valere sul Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE), tra il Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale (DSU) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e l'Università per Stranieri di Siena – Centro di Archeologia per le Diversità e le Mobilità preromane (CADMO). Il valore degli ammortamenti a carico del bilancio 2024 è pari a euro 687.265,50.

Si segnala la voce "patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali" che rappresenta il valore del materiale bibliografico, le pubblicazioni presenti nelle biblioteche ed in generale nella disponibilità dell'Ateneo compreso quello di pregio, opere d'arte e materiale museale. In relazione ai beni relativi alla voce in esame, il decreto interministeriale MUR-MEF 15 gennaio 2025 n. 34 *"Modifica, revisione e aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università"* prevede specifiche disposizioni in merito alla valutazione e all'ammortamento.

Si segnalano incrementi nell'esercizio 2024 pari a euro 46.219,25. Il valore degli ammortamenti a carico del bilancio 2024 è pari a euro 46.219,25.

Per quanto attiene alla voce di bilancio mobili e arredi, al netto delle quote di ammortamento, risulta incrementato nel corso del 2024 per euro 40.523,00 euro; la voce accoglie tutti i mobili e arredi dell'Ateneo e tiene conto degli effetti derivanti dall'esito della ricognizione fisica portata a termine nel mese di marzo 2019. Si segnalano, nell'esercizio 2024, incrementi pari a euro 10.364,68, dovuto in particolare ad acquisti di mobili e arredi per la biblioteca di Piazza Rosselli e per gli uffici della sede di Piazza Amendola, Piazza Rosselli e via Bandini.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 87.227,53, risultano le medesime del precedente esercizio finanziario. La voce comprende le partecipazioni dell'Ateneo destinate ad investimento durevole e iscritte al costo di acquisizione nonché di crediti a lungo termine per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi.

Il Collegio prende atto – come dichiarato dall’Ateneo - che il valore dei risultati e dei dati di patrimonio netto dei soggetti partecipati, fatta eccezione per il Consorzio ICON e CO.IN.FO, sono relativi ai bilanci dell’esercizio 2023 dal momento che i bilanci 2024 degli enti partecipati non sono ancora interamente disponibili.

In conformità con il Manuale Tecnico Operativo e con la nota tecnica n. 5 “Indicazioni per l’allineamento bilanci alle modifiche del Decreto Interministeriale n. 19 del 14/01/2014 introdotte dal Decreto interministeriale n. 394 del 08/06/2017”, per tutte le partecipazioni la valutazione corrisponde al costo di acquisto della partecipazione normalmente costante nel tempo e suscettibile di incremento solo in presenza di maggiori conferimenti.

Le partecipazioni in enti e società sono valutate in base al “metodo del costo” di cui all’articolo 2426, comma 4, del codice civile, tenuto conto degli indirizzi del manuale tecnico operativo nei limiti della compatibilità con i principi OIC.

L’importo complessivo delle partecipazioni è coerente e prudente rispetto alla valutazione patrimoniale della partecipata in base all’ultimo bilancio disponibile alla data di redazione del presente documento. La voce comprende altresì i crediti vantati verso terzi immobilizzati e finalizzati a costituire garanzia e/o deposito cauzionale su contratti e/o servizi.

Nell’attivo circolante i crediti netti ammontano a complessivi euro 5.692.388,33 in aumento rispetto al 2023 (pari a euro 5.285.103,54) che vengono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. I crediti sono esposti al valore nominale che si intende corrispondente al valore di presumibile realizzazione. A titolo prudenziale è stato imputato un apposito fondo svalutazione su crediti al fine di rappresentare il rischio di inesigibilità sulla base di apposita valutazione.

Il totale dei crediti esposto è stato opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti che accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza, ovvero da rendicontazioni non andate a buon fine. Il fondo svalutazione su crediti è stato calcolato tenendo conto sia delle perdite risultanti da elementi e informazioni certi, nonché dei rischi di mancato incasso, prudenzialmente stimati, considerando l’anzianità e la natura dei crediti.

Le voci più significative attengono ai crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali per euro 3.269.548,05. I crediti verso MIUR sono riferibili a:

- FFO 2024 per un importo pari a euro 1.727.648,00;
- FFO 2023 per un importo pari a euro 840.400,00;

- FFO 2022 per un importo pari a euro 40.400,00;
- progetto SCHOLA - STRUMENTI PER HUB ONLINE per un importo pari a euro 5.595,33;
- progetto D.M. n. 1062/2021 per un importo pari a euro 125.923,08;
- progetto A.L.I. per un importo pari a euro 15.659,96;
- progetto BORSE GREEN per un importo pari a euro 11.672,31;
- progetto D.M. n. 351/2022 PNRR BORSE DOTTORATO per un importo pari a euro 108.000,00;
- progetto D.M. 118/2021 per un importo pari a euro 120.000,00;
- progetto "ORIENTAMENTO SCUOLA-UNIVERSITA 2" per un importo pari a euro 7.750,00;
- n. 3 progetti PRIN 2022 PNRR per un importo totale pari a euro 110.473,30;
- progetto "ORIENTAMENTO SCUOLA UNIVERSITA 3" per un importo pari a euro 136.750,00;
- progetto "edilizia e grandi attrezzature 2024" per un importo pari a euro 390.143,00;
- progetto PNRR "TNE TRANSIT" per un importo pari a euro 356.879,87;
- progetto "APPRENDERE L'ITALIANO IN EGITTO" per un importo pari a euro 29.958,90;
- progetto "L.I.T. LEARNING ITALIAN IN TUNISIA" per un importo pari a euro 29.958,90;
- crediti per carta del docente per un importo pari a euro 900,00.

Si segnala che i crediti verso studenti, di importo netto pari a euro 1.634.722,55, si riferiscono alle tasse e contributi dovuti dagli studenti in riferimento alle iscrizioni a corsi organizzati e gestiti dall'Ateneo risultanti alla chiusura dell'esercizio; si tratta in particolare di crediti per accesso a corsi di laurea, specializzazione, dottorato, master e certificazioni (linguistiche, informatiche, ecc.). Si segnala che il fondo svalutazione "Crediti verso studenti per tasse e contributi" ha subito una variazione positiva di euro 1.121.858,03 e una variazione negativa di euro 170.620,08 per un saldo di euro 951.237,95.

Non risultano crediti verso società ed enti partecipati/controllati.

I crediti verso Regioni, ammontanti a euro 571.309,47, nel corso dell'esercizio e ha subito una variazione positiva di euro 157.084,79 e una variazione negativa di euro 20.923,57 per un saldo di euro 136.161,22.

Sono riferibili a progetti, corsi di formazione e finanziamenti finalizzati alla concessione borse di studio e assegni di ricerca, tra cui si evidenziano:

- credito per finanziamento borse dottorato PEGASO 2019/2022 Regione Toscana per un importo pari a euro 42.825,40;

- credito per finanziamento borse dottorato PEGASO 37 CICLO per un importo pari a euro 25.005,00;
- credito per progetto CLICO Regione Toscana per un importo pari a euro 14.259,39;
- credito per progetto "SOFT - Sistema Offerta Formativa Italia" Regione Toscana per un importo pari a euro 23.152,25;
- credito per progetto "SOFT II - Sistema Offerta Formativa Italia" Regione Toscana per un importo pari a euro 88.240,11;
- credito per progetto "PROGETTO UNIPROACT" Regione Toscana per un importo pari a euro 42.678,39;
- credito per progetto "L.I.P.S." Regione Toscana per un importo pari a euro 3.300,00;
- credito per progetto "IMPASCUOLA" Regione Toscana per un importo pari a euro 8.640,00;
- credito per progetto "pegaso 39 ciclo" Regione Toscana per un importo pari a euro 67.158,60;
- credito per progetto "BORSE PEGASO 2024/2027" per un importo pari a euro 117.252,00;
- credito per progetto "PIANO REGIONALE OFFERTA FORMATIVA TOSCANA ITALIANO PER CPT" per un importo pari a euro 202.526,06;
- credito per progetto "ECOSCENA" per un importo pari a euro 26.400,00;
- credito per progetto "ECOSUS" per un importo pari a euro 26.400,00;
- credito per progetto "FRASI" per un importo pari a euro 28.320,00;
- credito per progetto "ResMaLand" per un importo pari a euro 114.048,00;
- credito per progetto "AIIA" per un importo pari a euro 58.320,00;
- credito per progetto "ESODIARC" per un importo pari a euro 58.320,00.

I crediti verso altri enti pubblici per euro 198.695,12 nel corso dell'esercizio hanno subito un aumento di euro 26.920,72; tra essi in particolare si evidenziano la permanenza del credito per il progetto con la Scuola Media e Liceo Scientifico Statali di Istanbul per un importo pari a euro 50.000,00, del credito per il progetto "CHIUSDINO RIGENERA PNRR" per un importo pari a euro 67.270,43, del credito per il progetto "LEADS" per un importo pari a euro 67.270,43 e del credito per il progetto "ResMaLand" per un importo pari a euro 8.424,00.

L'ammontare complessivo dei crediti verso altri privati di euro 696.140,28 comprende i crediti per lo svolgimento di attività commerciale e/o servizi istituzionali resi a terzi comprensivi anche dei fitti attivi, nonché crediti vantati verso personale subordinato in quiescenza e/o crediti per recuperi da effettuare presso il personale. Si segnala che il fondo svalutazione "Crediti verso altri" (crediti verso altri soggetti privati) ha subito una

variazione positiva di euro 87.367,50 e una variazione negativa di euro 45.936,25 per un saldo di euro 41.431,25.

L'ammontare complessivo dei crediti verso l'Università è di euro 957.286,51 riferibili a progetti, corsi di formazione e finanziamenti finalizzati. In particolare, si evidenziano i seguenti:

- credito per progetto "FORWARD" Università degli Studi di Siena per euro 29.166,67;
- credito per progetto "INTERPROCESS 2.0" Università degli Studi di Firenze per euro 120.960,00;
- credito per progetti "THE TUSCANUY ECOSYSTEM SPOKE 3-5-10" per un importo totale pari a euro 805.690,43.

Si segnala che il fondo svalutazione "Crediti verso Università" ha subito una variazione positiva di euro 266.229,32 e una variazione negativa di euro 3.562,50 per un saldo di euro 262.666,82.

Le disponibilità liquide sono pari a complessivi euro 14.386.709,46 (rispetto al 2023 che erano pari a euro 15.313.788,62) con una diminuzione di euro 927.079,16.

I ratei ed i risconti attivi sono indicati in complessivi euro 440.223,90 con una diminuzione rispetto al 2023 di euro 7.522,40; misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Si prende atto che nell'attività universitaria la presenza nel Bilancio della posta dei ratei e dei risconti per progetti è legata alle attività di ricerca e formazione, finanziata o commissionata da enti esterni, la cui realizzazione si protrae per un periodo pluriennale e i cui flussi finanziari non coincidono con la progressiva esecuzione dell'attività. I conti d'ordine sono presenti sia nell'attivo che nel passivo.

Nello specifico tra i risconti attivi, per complessivi euro 440.223,90 si segnalano, in particolare, quelli relativi a:

- Manutenzione software – istituzionale per euro 5.974,32
- Premi di assicurazione – istituzionale per euro 10.193,20
- Fitti passivi – istituzionali per euro 1.167,31
- Noleggi e spese accessorie – istituzionale per euro 687,67
- Oneri per immobili in concessione per euro 97.941,70
- Borse di studio dottorato ricerca per euro 157.488,36
- Altri interventi a favore di studenti – istituzionale per euro 2.408,38

- Interessi passivi e oneri finanziari su mutui per euro 163.935,84
- Altre spese compensative di ricavi per euro 427,12

9. Il passivo dello stato patrimoniale

Si rileva che il saldo di patrimonio netto (da euro 3.519.158,06 del 2023 a euro 2.061.818,73 del 2024) deriva dalla variazione patrimoniale del risultato gestionale di esercizio (in diminuzione di euro 1.457.339,33) ed è costituito dal patrimonio netto vincolato di euro 1.086.277,46 - derivante dai Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali per euro 965.405,24 e dalle Riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge o altro per euro 120.872,22 - e dal patrimonio netto non vincolato di euro 975.541,27, quest'ultimo costituito dai risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati i Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali, per un importo complessivo pari a euro 793.469,27, con le seguenti motivazioni:

1) euro 235.710,00 come da delibera Cda del 20 dicembre 2023 per il finanziamento degli ammortamenti per investimenti effettuati nell'esercizio 2024 e previsti nel budget degli investimenti per l'esercizio 2024. La somma è andata ad incrementare il Fondo copertura investimenti;

2) euro 557.759,27 come da delibera Cda del 20 dicembre 2023 per garantire la copertura della gestione prevista nel budget 2024.

Il valore del fondo risulta incrementato, nell'esercizio 2024, per un importo complessivo pari a euro 317.202,00, con le seguenti motivazioni:

1) € 235.710,00 come da delibera Cda del 20 dicembre 2023 a copertura del finanziamento degli ammortamenti per investimenti effettuati nell'esercizio 2024 e previsti nel budget degli investimenti per l'esercizio 2024;

2) € 81.492,00 a copertura del finanziamento degli ammortamenti per ulteriori investimenti effettuati nell'esercizio 2024. I decrementi del "Fondo copertura investimenti", per un importo complessivo pari a € 110.161,14, sono relativi all'utilizzo del fondo copertura investimenti per i seguenti importi:

- € 0,00 utilizzo fondo copertura investimenti 2014 (budget 2015);
- € 4.859,57 utilizzo fondo copertura investimenti 2016 (budget 2016);

- € 18.316,50 utilizzo fondo copertura investimenti 2017 (budget 2017);
- € 16.089,35 utilizzo fondo copertura investimenti 2018 (budget 2018);
- € 1.767,10 utilizzo fondo copertura investimenti 2019 (budget 2019);
- € 1.040,00 utilizzo fondo copertura investimenti 2020 (budget 2020);
- € 1.577,97 utilizzo fondo copertura investimenti 2021 (budget 2021);
- € 679,69 utilizzo fondo copertura investimenti 2022 (budget 2022);
- € 11.783,86 utilizzo fondo copertura investimenti 2023 (budget 2023);
- € 54.047,10 utilizzo fondo copertura investimenti 2024 (budget 2024).

I debiti, che ammontano a complessivi euro 16.024.902,99, risultano in aumento rispetto all'esercizio 2023 di euro 519.814,92 (euro 15.505.088,07 per l'anno 2023).

Per l'esercizio 2024, continua ad essere ancora evidente l'esposizione debitoria per mutui e debiti verso banche che ammonta ad euro 12.134.304,70 in diminuzione rispetto all'anno 2023 (euro 12.852.491,97) di cui euro 740.282,60 entro l'esercizio ed euro 11.394.022,10 oltre l'esercizio. A tal proposito il Collegio rinnova le raccomandazioni a non incrementare il ricorso all'indebitamento.

In relazione alla citata situazione debitoria, il Collegio prende atto di quanto illustrato relativamente alla voce debiti "Mutui e debiti verso banche entro 12 mesi", dove sono rilevati i debiti riferiti al 31/12/2024 per la quota capitale di n. 2 mutui concessi dalla Banca Monte dei Paschi di Siena.

Per quanto riguarda l'esposizione dei "Mutui e debiti verso banche oltre 12 mesi" è rilevata la quota capitale riferita al rimborso programmato nel corso degli esercizi successivi dei mutui sopra descritti.

Per il dettaglio degli altri debiti oggetto di incremento rispetto al decorso esercizio si rimanda a quanto illustrato nella nota integrativa.

I ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti, ammontanti ad euro 7.22.784,31 risultano in diminuzione rispetto al 2023 di euro 208.024,51; misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

Nella voce ratei passivi sono iscritte le quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

Nella voce risconti passivi sono iscritte le quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I proventi relativi ai progetti e/o a contributi annuali e pluriennali finalizzati, sono riscontati in base allo stato di avanzamento lavori determinato in considerazione del costo sostenuto.

Nella voce "Contributi agli investimenti" nella quale sono contenuti i valori dei contributi erogati da enti diversi per immobilizzazioni, si rileva un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 199.162,62; tali contributi vengono gestiti con la tecnica del risconto e la corrispondente voce di ricavo movimentata è "Utilizzo contributi in c/impianti assegnati" evidenziata nel conto economico in Proventi Operativi – Altri proventi e ricavi diversi.

Nella voce "Altri ratei e risconti passivi" nella quale sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi non riconducibili alle categorie precedenti, si rileva, tra incrementi e diminuzioni, un valore per il 2024 pari a euro 4.508.614,91 rispetto al valore del 2023 pari a euro 4.517.476,80.

Dalla nota integrativa si evince che non esistono operazioni fuori bilancio afferenti a operazioni speculative di finanza derivata o acquisizioni di valori mobiliari.

Risconti passivi per progetti e ricerche in corso al 31 dicembre 2024 sono quantificati per euro 11.139.942,77 e sono aumentati, rispetto al 2023, di euro 629.630,91. L'andamento dei progetti è evidenziato nella nota integrativa.

L'Università per Stranieri di Siena ha visto negli ultimi esercizi un notevole incremento di progetti di ricerca e non di ricerca. Nell'attività universitaria la determinante della presenza a Bilancio della posta ratei e risconti per progetti in corso è legata alle attività di ricerca e formazione, finanziata o commissionata da enti esterni, la cui realizzazione si protrae per un periodo pluriennale e i cui flussi finanziari non coincidono con la progressiva esecuzione dell'attività. Questa attività, indipendentemente dal fatto che rientri nelle attività di carattere commerciale di Ateneo, è assimilabile alle commesse pluriennali. I gruppi di ricerca operano, infatti, su commissione con un budget massimo finanziato (commesse a prezzo predeterminato o fisso), progressivamente sostengono i costi e utilizzano le attrezzature. Quindi progressivamente matura il diritto dei gruppi di ricerca a rendicontare in base allo stato di avanzamento dei lavori eseguiti e a ricevere i relativi finanziamenti. Per la valutazione dei progetti in corso l'Ateneo utilizza il criterio della commessa completata al costo. I proventi relativi ai progetti sono registrati come ricavi e

non come anticipi. Nel caso in cui nell'anno i costi registrati siano maggiori dei proventi, è quindi necessario valorizzare i proventi di competenza e iscrivere il rateo attivo in Stato Patrimoniale, nel caso opposto, quando i proventi sono maggiori dei costi, è necessario rinviare parte dei primi agli esercizi successivi con lo strumento contabile del risconto passivo. La voce "Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e con-finanziate in corso", come del resto la voce "Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e con-finanziate in corso", assume particolare rilevanza in quanto relativa alla valorizzazione dei ratei attivi per i progetti e le ricerche in corso.

I Conti d'ordine del Passivo ammontano ad euro 36.270.408,00 e non hanno subito variazioni in quanto riferiti alla prestazione di garanzia ipotecaria per mutuo Unicredit per la sede di Piazzale Rosselli.

10. Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, nel nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale, espone le variazioni di flusso finanziario verificatesi nell'esercizio e si riferisce, pertanto, all'andamento delle disponibilità liquide esposto nello stato patrimoniale, quantificate inizialmente in 14.456.304,70 milioni e, al termine dell'esercizio, in 14.326.303,51 milioni, con una differenza di flusso monetario di - 131.771,34 euro (in particolare il conto corrente di Tesoreria ha generato un flusso negativo pari a euro 130.001,19).

11. I documenti a corredo del bilancio

Il Collegio prende atto che il bilancio unico esercizio è accompagnato anche da un bilancio riclassificato per missioni e programmi secondo i prescritti criteri di contabilizzazione che differiscono da quelli del conto economico e da un bilancio finanziario riclassificato per accertamenti e impegni.

12. Valori previsti ex D.Lgs. n. 49/2012

Il Collegio prende atto dei seguenti indicatori previsti ex D.Lgs. n. 49/2012:

- Spese di personale

INDICATORE DI PERSONALE	Esercizio 2024
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	14.236.554,26
FFO (B)	12.161.687,00
Programmazione Triennale (C)	0,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	6.822.563,77
TOTALE (E) = (B+C+D)	18.984.250,77
Rapporto (A/E) =< 80%	74,99

- Sostenibilità economico finanziaria

INDICATORE SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	Esercizio 2024
FFO (A)	12.161.687,00
Programmazione Triennale (B)	0,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	6.822.563,77
Fitti passivi (D)	25.507,31
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	18.958.743,46
82% TOTALE (E)	15.546.169,64
Spese di personale a carico Ateneo (F)	14.236.554,26
Ammortamento mutui (G = capitale + interessi)	1.106.415,74
TOTALE (H) = (F+G)	15.342.970,00
Rapporto (82%E/H) => 1	1,01

- Indebitamento

INDICATORE SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	Esercizio 2024
FFO (A)	12.161.687,00
Programmazione Triennale (B)	0,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	6.822.563,77
Fitti passivi (D)	25.507,31
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	18.958.743,46
82% TOTALE (E)	15.546.169,64
Spese di personale a carico Ateneo (F)	14.236.554,26
Ammortamento mutui (G = capitale + interessi)	1.106.415,74
TOTALE (H) = (F+G)	15.342.970,00
Rapporto (82%E/H) => 1	1,01

In merito alla voce “FFO” è stato inserito il totale assegnazione come indicato nella colonna denominata “TOTALE FFO 2024 (BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO + piani straordinari): assegnazione iniziale (compresa integrazione art. 238, dl 34/2020)” della

tabella 1 “Quadro generale” allegata al D.M. n. 1170 del 07 agosto 2024. La voce “Programmazione Triennale” non risulta valorizzata in quanto viene comunicato dall’Ateneo che non risulta pervenuta l’assegnazione per l’esercizio 2024.

In merito alla voce “Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi” sono stati presi in considerazione i seguenti codici SIOPE:

- SX.E.3.01.02.02.001 Proventi da contribuzione studentesca per corsi di laurea di I, II livello;
- SX.E.3.01.02.02.002 Proventi da contribuzione studentesca per corsi post lauream;
- SX.E.3.01.02.02.999 Proventi da contribuzione studentesca per altri corsi. In questa voce, sono inserite le riscossioni relative a corsi di lingua italiana, tasse corsi speciali CLUSS, certificazioni e contributi CILS, certificazioni DITALS, tasse certificazioni linguistiche e informatiche, tasse corsi FAST, tasse e contributi vari;
- SX.U.1.09.99.04.001 Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso. In questa voce sono inseriti tutti i pagamenti relativi a rimborsi per corsi di laurea, corsi di lingua italiana, tasse corsi speciali CLUSS, certificazioni e contributi CILS, certificazioni DITALS, tasse scuola di specializzazione, tasse corsi di perfezionamento e master, tasse dottorato di ricerca, tasse certificazioni linguistiche e informatiche, tasse corsi FAST, tasse e contributi vari.

In merito alla voce “Fitti passivi” è stato preso in considerazione il codice SIOPE SX.U.1.03.02.07.001 Locazione di beni immobili.

In merito alla voce Ammortamento mutui (capitale + interessi) sono stati presi in considerazione i seguenti codici SIOPE:

- SX.U.1.07.05.05.999 Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti;
- SX.U.4.03.01.05.001 Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con controparte residente.

In merito alla voce “Spese di personale” si segnala che l’Amministrazione comunica che il dato è stato oggetto di stima in quanto la procedura presente all’interno del sistema PROPER non è stata ancora resa disponibile dal competente Ministero.

- Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1 c. 188 L. 266/05

Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1 c. 188 L. 266/05	206.054,27
--	------------

Tipologia contratto	Costo anno 2024	Coperture esterne	Intacco sul limite anno 2024
Personale tecnico.amministrativo a tempo determinato	94.011,54	-	94.011,54
Co.co.co amministrative	4.003,65	-	4.003,65
Collaboratori linguistici a tempo determinato	123.434,48	-	123.434,48
TOTALE	221.449,67	-	221.449,67

Il Collegio prende atto, dalla relazione tecnica e sulla base della tabella, che il superamento del limite per le spese del “Personale tecnico amministrativo” o “Collaboratori linguistici”, previsto dall’ex art. 9, oltre il limite fissato in 252.564,03, è stato interamente coperto con entrate proprie.

- Indice di tempestività dei pagamenti

Per quanto attiene all’obbligo di determinazione dell’indice di tempestività dei pagamenti dei debiti delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il Collegio prende atto della relazione sottoscritta dal Rettore e dal responsabile Area risorse finanziarie e della pubblicazione su Amministrazione Trasparente rilevando che l’indicatore annuale 2024 di tempestività dei pagamenti, di cui all’articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è risultato pari a -13,51.

13. Conclusioni

Il Collegio ha esaminato la documentazione prodotta al fine di verificare l’attendibilità complessiva dei risultati esposti e la corretta applicazione dei criteri contabili utilizzati.

Sulla base anche degli esiti delle verifiche effettuate nel corso dell’esercizio in riferimento, valuta positivamente la regolarità della gestione e attesta la concordanza delle risultanze del bilancio con le scritture contabili tenute, nonché la coerenza con i criteri di trasparenza ed esclusivo perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ateneo.

Esprime pertanto parere favorevole in ordine all'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione dell'Università per Stranieri di Siena delle risultanze del bilancio di esercizio 2024, quali risultano dal materiale posto a disposizione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Cons. Donato LUCIANO - Presidente

Dott.ssa Francesca ROMEO - Componente

Francesca Romeo

Dott. Matteo BENEDETTINO - Componente

Matteo Benedetto